

Efficienza, "sbloccare il Fondo nazionale"

Il Fondo nazionale per l'efficienza energetica, previsto dal dlgs efficienza 102/2014, non è ancora partito perché non è ancora stato individuato il soggetto che lo deve gestire: Cassa depositi e prestiti, Gse o Cassa per i servizi energetici e ambientali (v. *Staffetta* 28/2/15)? Un appello per sbloccare i 70 milioni l'anno, con una preferenza per Cdp e per un sistema di garanzie in grado di favorire l'attivazione di linee di credito, è arrivato da un incontro organizzato dal Cesef – il Centro studi sull'economia e il management dell'efficienza energetica di Agici – tenutosi ieri a Milano e presieduto da Andrea Gilardoni dell'Università Bocconi. Trae i relatori, Andreana Esposito della Cassa Depositi e Prestiti, Rony Hamaui di Mediocredito Italiano e Roberto Moneta dell'Enea.

Presenti numerosi esponenti di industria, finanza e istituzioni del settore dell'efficienza energetica (tra cui Albaleasing, Alpiq, Cesi, Coprob, CVA, Eni, E.On Connecting Energies, General Electric, Hera, Iren, Manutencoop, Sinloc, Studio Radice&Cereda, Susi Partner, Terni Energia, Universal Sun, Utilitalia e Whirlpool). Si sono discusse le difficoltà del sistema bancario a finanziare i progetti di efficienza energetica che, secondo tutti i partecipanti, potrebbero essere superate con delle garanzie capaci di ridurre/redistribuire i rischi connessi ad investimenti complessi e difficilmente standardizzabili.

Il modello è il Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese del ministero dello Sviluppo economico, che sta dando importanti risultati: per gestire un fondo analogo vi sono diversi soggetti con competenze e strumenti adeguati, che occorre solo mettere a sistema.

Il Fondo nazionale, prosegue la nota, è utilizzabile per finanziamenti a tasso agevolato ma soprattutto per garanzie sui finanziamenti dei progetti in efficienza energetica fino all'80% dei prestiti erogati da banche, redistribuendo il rischio. Secondo il Cesef può attivare investimenti tra 1 e 2 miliardi di euro. Il Cesef ha avviato un tavolo tecnico con i partner per seguire lo sviluppo della questione.

